

CENTRI DIURNI SOCIO-SANITARI

“O. Trento”

“Bachelet”

“Villa Rota Barbieri”

Regolamento di accesso e convivenza

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 30.09.2015

Articolo 1 – descrizione del servizio

1. I Centri diurni socio-sanitari offrono un servizio complesso a ciclo diurno che fornisce interventi a carattere socio-sanitario alle persone anziane non autosufficienti. Hanno finalità di ritardare l'istituzionalizzazione e il decadimento psico-fisico dell'anziano, di fornire sostegno e sollievo alle persone anziane non autosufficienti e alle loro famiglie.
2. I Centri diurni gestiti dall'IPAB di Vicenza sono i seguenti:
 - Centro diurno “Ottavio Trento”, sito in Contrà San Pietro 73;
 - Centro diurno “Bachelet”, sito in Via Vittorio Bachelet 265;
 - Centro diurno “Villa Rota Barbieri”, sito in Via Biron di sopra 86.

Articolo 2 – contenuti del servizio

1. I Centri diurni “O. Trento” e “Bachelet” sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.30. Il Centro diurno “Villa Rota Barbieri” è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30.
2. Le assistenti sociali dell'Ente garantiscono attività di consulenza e orientamento rivolte agli utenti e ai loro familiari dalla fase di ingresso alla dimissione.
3. Le attività assistenziali sono garantite da operatori socio sanitari per tutto il periodo di apertura del Centro Diurno, in particolare la somministrazione di merende e spuntini nonché del pranzo, predisposto da cucina con metodo di cottura tradizionale; l'igiene quotidiana della persona, erogata con l'obiettivo di mantenere le abilità residue; il servizio di bagno assistito.
4. Viene garantito il servizio di assistenza infermieristica, principalmente per la somministrazione della terapia, per la misurazione di parametri vitali ed eventuali medicazioni, per prelievi ematochimici e clismi. L'ospite mantiene il proprio medico di base a cui si deve rivolgere per ogni necessità.
5. Viene garantito il servizio di prenotazione a visite specialistiche e accertamenti diagnostici, l'accompagnamento è a cura dei familiari. Qualora la rete familiare dell'ospite non ne abbia le risorse, l'Ente può farsi carico dell'accompagnamento nei limiti previsti dalla Carta dei Servizi.

6. Il servizio di riabilitazione viene effettuato secondo logiche di appropriatezza. Per il Centro diurno "O. Trento" all'ingresso verrà eseguita, da parte del fisioterapista, una osservazione per individuare il Profilo Riabilitativo (ovvero gli eventuali bisogni riabilitativi) in cui inserire il nuovo ospite e la conseguente presa in carico. In ogni caso vengono proposte attività motorie di gruppo. L'intervento della logopedista è su richiesta dell'équipe di cura, per consulenze su casi particolari.
7. Ogni ospite, all'ingresso e poi periodicamente, viene valutato dall'équipe di cura del Centro. Per ogni ospite viene redatto un Progetto Assistenziale Individualizzato che viene condiviso con la famiglia e aggiornato nel tempo. Dato che gli ospiti conservano il proprio medico di base, lo stesso viene invitato a presenziare alle riunioni della équipe di cura per la discussione del caso: è facoltà del medico intervenire o meno.
8. Vengono garantite attività di animazione, a cura del personale del centro.

Articolo 3 – cosa non è compreso nel servizio

1. Il servizio non comprende la fornitura di farmaci e presidi sanitari di alcun genere, né la fornitura di protesi e presidi per l'incontinenza, che dovranno essere procurati direttamente dagli utenti.
2. Eventuali somministrazioni di terapie e medicazioni possono essere effettuate solo previa prescrizione del medico di fiducia dell'utente.

Articolo 4 – requisiti per accedere al servizio e modalità

3. L'accesso al centro diurno è riservato a persone anziane non autosufficienti, residenti presso il proprio domicilio, valutate e inserite nella apposita graduatoria redatta dall'ULSS.
4. La domanda di valutazione per inserimento al Centro Diurno si effettua presso l'assistente sociale del proprio comune di residenza o al distretto socio-sanitario di competenza. Una volta inserito l'utente in graduatoria da parte del Distretto socio-sanitario, l'assistente sociale contatterà la famiglia, prevedendo anche, ove necessario, una visita a domicilio.

Articolo 5 – retta di ospitalità

1. La retta di ospitalità è il corrispettivo del servizio erogato su base giornaliera, è determinata in genere annualmente dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in relazione al costo dei servizi prestati, ed è pagata mensilmente.
2. In relazione al numero dei giorni di assenza dal Centro, in base al piano di frequenza concordato, verrà corrisposta dall'ospite una specifica retta come di seguito indicato:
 - da 1 a 5 giorni = retta intera;
 - oltre i 5 giorni = $\frac{3}{4}$ della retta.
3. Gli utenti del Centro Diurno sono tenuti a versare un deposito cauzionale infruttifero pari al prodotto della retta giornaliera per il numero di giorni di frequenza settimanale moltiplicato per quattro. Qualora venga attivata la modalità di pagamento mediante addebito continuativo bancario preautorizzato non è richiesto alcun deposito cauzionale.

Articolo 6 – trasporto

1. Il servizio di trasporto dell'ospite da casa verso il centro e viceversa viene fornito, per gli ospiti residenti nel Comune di Vicenza, su richiesta dei familiari. La fatturazione viene regolata nel contratto di ospitalità. Gli ospiti fuori comune accedono al centro diurno con trasporto autonomo. Qualora ve ne sia la possibilità, l'Ente può farsi carico del trasporto anche per utenti fuori comune previa formulazione di tariffa personalizzata.

Articolo 7 – dimissioni

1. L'ospite può dimettersi volontariamente con preavviso di cinque giorni, in assenza di tale comunicazione preventiva è addebitato comunque il preavviso.
2. L'Ente, con semplice preavviso di cinque giorni, può decidere le dimissioni dell'ospite nei seguenti casi:
 - assenza superiore ad un mese;
 - comportamento di grave disturbo agli altri ospiti;
 - morosità nel pagamento anche di una sola mensilità di corrispettivo;
 - aggravamento delle condizioni cliniche tali da rendere sconsigliato il trasporto e/o difficile la gestione al Centro.

Articolo 8 – limitazioni di responsabilità

1. L'Ente declina ogni responsabilità per eventuali sottrazioni di effetti personali dell'ospite avvenute nel corso della permanenza nel Centro, ivi comprese le protesi personali, che rimangono in ogni momento nella disponibilità dell'utente.
2. IPAB di Vicenza non adotta, se non previa prescrizione medica e consenso informato dell'ospite o, in caso di incapacità dello stesso, del familiare di riferimento, misure contenitive o restrittive di alcun genere della libertà personale eccedenti l'ordinaria sorveglianza degli assistiti ed applica i protocolli specifici adottati. Declina quindi ogni responsabilità per danni a persone o cose comunque connesse o riconducibili all'assenza di dette misure.

Articolo 9 – Carta dei Servizi

1. Ogni altro specifico obbligo tra le parti può essere contemplato nella Carta dei Servizi dell'Ente e nel contratto di ospitalità.